

# L'ALTA VALLE BREMBANA

ESCE LA II E LA IV DOMENICA D'OGNI MESE  
Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

QUINDICINALE CATTOLICO

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5  
Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

## Una madre modello

### Sant'Anna ricorda e dice.....

S. Anna, è un'altra figura che nel piano grandioso della redenzione, occupa un posto d'eccezionale importanza, un'altra figura nei cui riguardi il S. Vangelo, è di una sobrietà assoluta. Quanto sappiamo di lei, ci venne tramandato in gran parte attraverso quel misterioso fiume che si chiama la tradizione cristiana: Questa, ci assicura che Anna, è la Madre di Maria SS.

C'è n'è a sufficienza, perché l'umile, vorrei quasi dire l'ignota donna ebraica, ci si presenti subito rivestita d'una luce straordinaria che la rende amabile ai nostri cuori di eredi. La divina liturgia, l'ha incorporata nel suo organismo, l'ha fatta per così dire sua, cosicché anch'essa associata alla gloriosa legione dei Santi, ha tante cose da dire soprattutto alle madri cristiane. Notiamo bene: è una madre, che attraverso la non facile vita del quotidiano sacrificio, ha saputo toccare la cima della Santità, quella che dovrebbe assorbire tutte le nostre energie e l'intera volontà. E' significativo, e non casuale il gesto della Chiesa di proporre la madre di Maria a modello delle madri cristiane, dalle quali ancora dipende gran parte della storia di domani.

S. Anna, rivendica una dignità sacra che è spesso vilipesa, un'alta, difficile missione che è troppo misera, nasciuta. S. Anna, ricorda a coloro che ancora non ne fossero persuasi dalla triste scuola dei fatti che il focolare è l'altare e la casa è tempio: ricorda che sacerdotessa di questo mistico tempio, è proprio la madre, ogni madre, e dice a tutte che devono essere la vivida lampada al cui calore possano riscaldarsi e dalla cui luce, possano vedere i figli tracciato l'intero cammino del dovere. Si esige tanto dai figli e giustamente, ma è lecito domandarsi anche dov'è la forza dell'esempio da parte di certe madri che non sono la fiamma che illumina, che non hanno un cuore che comprende ed una mano che saprà guidare e sostenere. Alla restaurazione dell'ordine morale, il primo posto, spetta indiscutibilmente alla madre, e la esercita questo nobile compito col ritorno alla serietà della vita, riecheggiando di quell'aureola di venerazione e di amabilità che molte hanno perso con tanta leggerezza. Abbiamo tutti bisogno di leggere negli occhi di nostra madre una piena certezza di vita e sul suo volto un sorriso che non si spenga mai, neppure nelle ore più torbide e monotone della nostra esistenza.

E' la fisionomia per fortuna di molte, ma non di tutte; ebbene, queste ultime, possono imparare da S. Anna, la madre di Maria, perché tutti i figli possono trovare nella loro madre un po' di quello che trovò la Vergine nella sua.

L'arte ci rappresenta questa madre fortunata nell'atto di impartire una lezione religiosa alla figlia desti-

nata da Dio ad essere pur essa madre ma Vergine.

Ecco un'altro compito nobile della madre, istruire.

Bisogna che le ginocchia materne, ridiventino il primo banco di scuola per apprendervi le mirabili lezioni di vita condite, profumate di pietà, perché nell'interno delle anime innocenti, si radichino solidi i principi religiosi, si traccino profondi i solchi della vera scienza che deve informare l'intera attività umana.

Reintegrata anche in questo suo ufficio di maestra, la madre, svilupperà sempre su scala più vasta la benefica influenza destinata ad avere il suo prezioso riverbero fino negli ultimi strati della vita civile.

Questi paralleli e confronti suggeriti dalla festa di S. Anna, non sono proporzionati alla bellezza dell'argomento, ma a noi, è bastato ricordare la soave figura della madre di Maria nella cui chiarezza devono specchiarsi tutte le madri e dalla quale, devono attingere copiosa la forza necessaria per assolvere bene al grave mandato, per essere sempre all'altezza della responsabilità, per essere in poche parole i veri angeli delle famiglie, sotto le cui ali la vita è bella perché hanno sempre un cuore che parla di Dio ed una mano che addita il cielo.

## Notizie Vaticane

### LE PATERNE SOLLECITUDINI DEL SANTO PADRE PER LENIRE LE SOFFERENZE DELLA GUERRA

L'attività della Santa Sede per lenire le eccezionali sofferenze e per portare aiuto ai grandi bisogni che derivano dalle attuali circostanze, procede sempre con premurosa solerzia, con alto spirito di carità e di generosità. Si continua, infatti, a cercare di far giungere soccorsi ai polacchi, specialmente là ove le necessità sono più impellenti e più gravi i dolori da confortare e le miserie da sanare. Anche recentemente il Santo Padre, proseguendo la Sua paterna opera di assistenza spirituale e materiale, verso i più provati dalla sventura e dalle privazioni, ha fatto pervenire una cospicua elargizione per i profughi polacchi in Italia, ed un'altra, pure molto generosa, per i profughi della Polonia, che si trovano nel Portogallo. Né minore cura è stata rivolta ai profughi ed ai bisognosi provati dalla guerra in altri Paesi.

Attesa la presente situazione, Sua Santità, come è ormai noto, non intende assentarsi da Roma. Egli vuole, anche così, offrire il conforto della Sua presenza continua ai Suoi figli più vicini della Sua Diocesi di Roma, oggetto sempre delle più premurose cure e della più profonda sollecitudine del Vicario di Cristo.

Anche per ciò che riguarda le eccezionali circostanze, derivanti dalla guerra, il Santo Padre, a suo tempo, fece dei passi presso i Governi di Londra e di Parigi, come è stato detto da diversi giornali, affinché Roma, in vista del suo carattere sacro, fosse risparmiata dai bombardamenti. A tale proposito, il giornale «La Liberté» di Friburgo, riferendosi ad una notizia dell'Agenzia americana circa il supposto contenuto di una comunicazione inglese che, a questo riguardo, sarebbe stata fatta alla Santa Sede, scrive che il Pontefice non avrebbe ricevuto alcuna risposta. Si sa, invece, che tanto il Governo inglese quanto quello francese hanno risposto ai passi del Santo Padre.

Un'altra importante attività è esplicata, in questi giorni, dalla Segreteria di Stato, alla quale pervengono, da varie parti, domande per ottenere notizie di prigionieri, di profughi e dispersi. La Segreteria di Stato ha iniziato moltissime ricerche, non poche delle quali, nonostante le grandi difficoltà di ogni genere che

presenta la situazione attuale, hanno potuto ottenere dei risultati positivi, che sono stati, alla loro volta, comunicati agli interessati.

EROI DELLA CARITÀ  
La parola del Papa è sempre una grande lezione. Mentre per la festa di S. Giovanni Gualberto il Santo Padre Pio XII aveva esaltato la legge del perdono cristiano, per le tre feste di mezzo luglio di San Camillo de Lellis, di S. Vincenzo de' Paoli e di S. Girolamo Emiliani il Papa ha cantato le bellezze ineffabili della cristiana carità.

## Luce Evangelica

### Domenica XI dopo Pentecoste

... E gli conducono un sordo e muto, supplicandolo di imporgli la mano....  
Gesù Cristo sensibilissimo a tutte le miserie della povera umanità, continuamente fa appello alla virtù onnipotente emanante della sua divina persona. Così grande e delicata è la sua pietà verso questo povero sordo-muto, chiuso alle armonie della Creazione e alle manifestazioni dell'anima.

## Fatti senza commento

### Il ritorno dal ballo

Due giovani figliuole insistono presso la loro mamma per andare a ballare; la madre sente che deve «rifiutare» e rifiuta; rifiuta con tanta maggior ragione perché, essendo un po' sofferente, non può accompagnarle.

Le giovanette insistono ancora, piangono; la madre - oh! se avesse dato uno sguardo al suo Crocifisso! oh! se fosse stata più seriamente cristiana! - la madre finalmente acconsente e le affida ad un'amica che ci conduce le proprie figlie.

Coricati, mamma; sta tranquilla, saremo brave, dicono abbracciandola; lascia aperta la porta per non alzarti quando torneremo... E così andarono, ballarono...

La madre si mise a letto, ma non poté dormire - le madri dormono difficilmente quando i loro figliuoli sono fuori di casa e pensano ai loro cari assenti...

Ma erano solo l'affetto e l'inquietudine che la tenevano sveglia? Non vi era anche un po' di rimorso? Oppure era il bisogno di raccomandare a Dio quelle anime che per debolezza essa aveva abbandonate?

Furti ad un tratto si ricorda che ha chiuso la porta come il solito e che potrebbe essere addormentata al ritorno delle sue ragazze.  
Essa si alza.  
Ahime! nell'oscurità la povera madre fa un passo falso; scivola; inciampa proprio nel momento in cui si curva per aprire, e cade di peso battendo la tempia sul muro, restando morta di colpo.  
Il ballo continuava; esse ridevano, felici, le giovani figliuole spensierate!

\*  
Giunge l'ora del ritorno. Sono le quattro del mattino. La porta della casa è chiusa. Esse suonano il campanello, battono, suonano ancora. Niente! Esse si turbano; hanno paura.  
Bisogna ricorrere ad un fabbro ferraino, e la porta che finalmente ha ceduto si apre faticosamente. Vi è un ostacolo che la trattiene. Sono esse, esse, le disgraziate figliuole, che spingono, spingono l'ostacolo... e, alla luce della lampada tenuta dal fabbro, esse vedono il cadavere insanguinato della loro mamma.  
\*  
L'indomani una folla numerosa seguiva i funerali.  
Povere ragazze! diceva la folla vedendo la disperazione delle due figliuole.  
Povera madre! dicevano gli Angeli vedendo la madre tremante dinanzi al tribunale di Dio.  
D. Bollini

# NOTIZIARIO QUINDICINALE

## Bergamo e Provincia

**FERISCE ALL'IMPAZZATA CHI LO SCHERNISCE.** — Il calzolaio Bonzi Francesco d'anni 52, da S. Pellegrino, che per la sua piccola statura era sovente oggetto di scherno da parte della ragazzaglia, stava curiosando fra i baracconi della fiera, quando, scorto da alcuni ragazzi, fu preso, come il solito di mira.

Il Bonzi, perduto il controllo di se stesso estrasse un trincerino e si mise a menare colpi all'impazzata, ferendo due giovani, che forse non erano neppure tra coloro che lo avevano schernito.

Uno dei feriti, Pesenti Giuseppe, d'anni 19 trasportato all'Ospedale, vi decedeva poche ore dopo. Il Bonzi è stato tratto in arresto.

### Attenti alle armi!

**SPARA PER GIOCO SUL COMPAGNO E L'UCIDE.** — Lavelli Ferruccio, d'anni 14, addetto allo studio del pittore Servalli in Bergamo vi si era indugiato con un suo vicino di casa, Brignoli Federico, di anni 10, e rovistando nella custodia di una macchina fotografica, vi rinveniva una rivoltella automatica.

Tolone il caricatore, non accorgendosi che nella canna era rimasto un proiettile, il Lavelli faceva scattare il cane, senza che partisse il colpo. Allora il Brignoli, avuta l'arma ripeteva il gesto. Il Lavelli, colpito al cuore, giaceva esanime al suolo. Il Brignoli fuggiva di casa e solo dopo un'ora, rientrando nello studio il pittore, fu avvertita la sciagura.

### In guardia dagli imbroglioni!

**TRUFFATA ALL'AMERICANA DI 5000 LIRE.** — Una signora settantenne, avvicinata a Bergamo da uno sconosciuto colla solita storia della somma da erogare in beneficenza — si trattava di 75 mila lire — si lasciava abbindolare in modo da confessare di tenere nella sua borsetta 5000 lire. Coll'appoggio di un compare, la donna venne portata in un luogo solitario, dove avvenne il solito trucco dell'acquisto delle sigarette, con somma di piccolo taglio contro consegna del portafogli. La donna lasciò nelle mani dei suoi interlocutori la borsetta, ma quando ritornò colle sigarette, i due erano scomparsi.

## I t a l i a

### ULTIMI COMUNICATI

N. 40. — Con un volo di 3200 chilometri i nostri audaci aviatori hanno raggiunto e bombardata Gibilterra.

Un piroscafo inglese è stato danneggiato ed un sommergibile affondato.

N. 41 - Combattimenti navali si sono svolti presso l'isola di Candia fra due incrociatori italiani e sei unità britanniche.

Il «Bartolomeo Colleoni» è stato affondato, combattendo strenuamente.

Le forze navali nemiche sono state raggiunte e bombardate da nostre formazioni aeree. Una nave nemica, in fiamme, è affondata.

N. 42 - Una incursione notturna su Malta ha provocato vasti incendi. Efficaci bombardamenti di basi nemiche.

N. 43 - Vengono accertate nuove gravi perdite inflitte alla flotta inglese.

N. 44 - Efficace bombardamento lungo il confine egiziano. Basi navali nemiche bombardate. Reiterato attacco nemico su Dire Davaa senza recare danni.

N. 45 - I nostri bombardieri nuovamente sulla base navale di Malta. Un cacciatorpediniere australiano e un sommergibile affondati nel Mediterraneo orientale. - In seguito ad allarme, le batterie antiaeree di Roma entrano in azione effettuando tiri di sbarramento.

N. 46. - Alessandria e Caifa raggiunte nuovamente dai nostri bombardieri.

Un quadrimotore inglese precipita in fiamme dal cielo di Malta. - Treni e depositi distrutti nella stazione di Ghedaref - Tentativi d'incursione aerea nemica su Massaua e Bardia respinti dalla nostra caccia.

**I GLORIOSI CADUTI DELLA MARINA.** — Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica il primo elenco dei Caduti e dei dispersi della R. Marina nella guerra contro la Francia e l'Inghilterra.

I caduti sono 325 di cui 27 ufficiali e 3 appartenenti al personale civile. I dispersi sono 285 di cui 43 ufficiali. I feriti sono 149.

Ai gloriosi combattenti e alle loro famiglie va la commossa imperitura gratitudine della Patria.

E tutto il popolo italiano, che alle sue Forze armate della terra, dell'aria e del mare guarda con assoluta fiducia, rende oggi omaggio alla memoria dei gloriosi Caduti della Marina e fervidamente invoca dal Signore che così nobile olocausto di giovani vite affretti l'esito trionfale della nostra guerra.

**DOVE I PARENTI DEI MILITARI DEVONO DIRIGERE LE LORO DOMANDE.** — Il Ministero della guerra comunica che, per risparmio di tempo e di carteggio e nel vantaggio stesso degli interessati, le domande di parenti di militari alle armi o in congedo, anziché inviate al Ministero stesso, devono essere dirette agli Enti sotto specificati:

a) le domande per concessione di qualsiasi licenza (agricola, straordinaria per motivi privati o gravi motivi di famiglia, per matrimonio, ecc.) devono essere dirette al comandante del Corpo alle cui dipendenze trovasi il militare per cui è richiesta la licenza;

b) le domande di soccorso giornaliero dei congiunti di militari, comunque alle armi nell'attuale periodo, devono essere dirette ai podestà dei Comuni, oppure, se per reclamo, al prefetto della provincia;

c) le domande di richiamo alle armi, le denunce di titoli, le domande di ammissione a corsi e quelle intese a conoscere la propria posizione militare devono essere dirette ai Distretti di residenza;

d) le richieste di notizie di militari alle armi devono essere rivolte all'Ufficio centrale notizie alle famiglie dei militari chiamati alle armi.

**DIVIETO TEMPORANEO DI IMPOSTAZIONE DI TALUNI OGGETTI DI CORRISPONDENZA DIRETTI IN LIBIA.** — La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi informa che, come già in atto per l'A. O. L., è vietata l'impostazione dei seguenti oggetti di corrispondenza per la Libia: carte manoscritte, stampe non periodiche, stampe periodiche spedite di seconda mano, stampe propagandistiche non periodiche, pieghi contenenti libri e invii di campioni senza valore.

Le corrispondenze epistolari (lettere, cartoline e biglietti postali) per detta destinazione avranno corso immediato soltanto se munite della soprattassa aerea.

Le corrispondenze senza soprattassa aerea per la stessa destinazione avranno corso compatibilmente con i mezzi disponibili.

**IL CONS. NAZ. CAPOFERRI NOMINATO VICE - SEGRETARIO DEL P.N.F.** — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, in data sei luglio 1940-XVIII, col quale il numero dei vicesegretari del P.N.F. è elevato a quattro e il fascista cons. naz. Pietro Capoferri, componente il Direttorio Nazionale del Partito, è nominato Vice Segretario del P.N.F.

**LE CARTE ANNONARIE DEVONO ESSERE CONSERVATE PRESSO OGNI TITOLARE.** — E' stata rimosso la disposizione perchè sia reso noto il divieto di cedere ad altri ed in particolar modo agli esercenti le proprie carte annuarie. Le carte devono essere conservate da ogni singolo titolare presso il proprio domicilio e devono essere presentate agli esercenti solo nei giorni che vengono fissati per la prenotazione e il ritiro. Si ricorda che la legge attribuisce ai titolari le operazioni di firma delle cedole.

## E s t e r o

**DISCORSO DI HITLER.** — «L'ULTIMO APPELLO ALLA RAGIONE». — In uno storico discorso — largamente diffuso dalla stampa mondiale — il Fuehrer ha esaltato le grandi vittorie delle armi germaniche ed il decisivo contributo militare ed economico dell'Italia.

In detto discorso ha posto l'Inghilterra di fronte alla responsabilità della continuazione del conflitto.

## Sottolineando

### Scietà dei costumi

L'«Avvenire d'Italia», parlando dell'edonismo, del comodismo, del gaudismo» che continua a volteggiare un po' dappertutto scrive: «Certe teste — non parliamo di coscienze e di cuori — non hanno ancora capito che la guerra è una cosa seria; tanto seria da impegnare non solo il valore, il sacrificio, la vita dei combattenti ma tutte — è bene ripeterlo: tutte — le energie e le attività della Nazione, e tutti i valori, materiali e spirituali della Patria».

E, sempre in tema, l'«Assalto» si chiede: «Siamo o non siamo in guerra? Siamo o non siamo un popolo serio? Siamo o non siamo un popolo forte? E allora? Fare tutti, tutti indistintamente il proprio dovere potrebbe anche essere un'espressione priva di senso se, ognuno nell'ambito suo, non ci mettessimo d'impegno a precisare in che consista «fare il nostro dovere». Perché non se lo domandano un po' più spesso tante signore e tante signorine del bel mondo?».

Finalmente leggiamo su l'«Italia» di Milano: «Il Prefetto Marziali ha voluto richiamare l'attenzione di tutte le autorità cittadine, e particolarmente di quelle di polizia, sulla necessità di vigilare fra l'altro, di giorno e di notte, sulla serietà dei costumi nella città e nei piccoli e grandi centri abitati. E' stato notato che specialmente il sabato e la domenica comitive, che vanno e che ritornano dalla campagna sui treni, sui tram e con altri mezzi di locomozione, schiamazzando disordinatamente disturbano, assumendo talvolta atteggiamenti che sono in assoluto contrasto con la serietà del momento che impone naturale senso di riserbo e sobrietà. E mentre il Capo della provincia invita a stroncare ogni esagerazione in contrasto con la estetica e la morale, ha disposto speciale vigilanza affinché siano repressi schiamazzi notturni, abusi eventuali nelle ascoltazioni radiofoniche con altoparlanti molesti ed ogni sonecia esuberanza da parte di pochi sconsiderati, che scorrazzano in carrozzella alla periferia della città nelle ore notturne».

Sagge disposizioni che dovrebbero essere applicate anche nei nostri paesi dell'Alta Valle, specialmente durante la stagione estiva!

Maggior serietà di costumi Signore e Signorine!

## Corsi Esercizi Spirituali per Giovani

Nel periodo del ferragosto e precisamente dalla sera di mercoledì 14, al mattino di domenica 18 Agosto e. a., sono in programma due corsi di S. Esercizi Spirituali per giovani dai 17 anni in avanti.

I corsi si svolgeranno: uno presso la Villa S. Francesco Saverio in Redona di Bergamo e l'altro presso la Casa dell'Istituto S. Famiglia in Martinengo.

Per le iscrizioni rivolgersi in Via Paleocapa n. 4 Bergamo.

«In quest'ora io mi sento in obbligo di rivolgere ancora una volta un appello alla ragione anche all'Inghilterra».

Alla storica seduta era presente il Ministro degli Esteri Italiano, conte Ciano.

## FRANCIA

**LE CAUSE DELLA DISFATTA FRANCESE.** — Il giornale ufficiale del Governo di Vichy pubblica una informazione da Tunisi in cui è detto che lasciando il suolo tunisino l'Ambasciatore Peyrouton. Residente generale recentemente nominato segretario generale per la amministrazione e la polizia al Ministero degli Interni, ha fatto una dichiarazione in cui ha detto tra l'altro: «Di noi non vi-

viamo che quelli che sono degni di vivere. I nostri avversari hanno vinto la guerra perchè avevano più figli di noi».

L'affermazione dell'Ambasciatore Peyrouton è indubbiamente importante. Il crollo francese trova le sue ragioni in cause di ordine spirituale, politico, militare, ma anche di ordine demografico entra nel gioco e dall'altra parte lo scarso livello demografico della Francia è un aspetto di quella crisi morale che ha intaccato le radici della Nazione. Dove è chiaro che la sanità morale significa insieme forza e potenza e la famiglia cristianamente concepita resta la base della Nazione.

# TRA I LIBRI

A. AUFRAY - *Gesù Cristo in me* Edizione a cura del Prof. Rodolfo Bettazzi. Pagine 108 - Soc. Editrice Internazionale - Corso Regina Margherita, 176 - Torino. L. 2,50.

E' un piccolo ristretto di alta teologia mistica, ridotto alla portata di tutti. L'Autore, con mano maestra e con passo sicuro — egli stesso conferma di aver letto tutte le opere o quasi che parlano di questa materia — conduce il lettore attraverso le vie misteriose, e non pertanto così attraenti, della vita soprannaturale in noi, della sua origine, del suo sviluppo, delle cause che l'accrescono fino a raggiungere le più alte possibilità e di quelle che la minano fino al completo annullamento.

Il libretto si divora tutto d'un fiato. Un capitolo è preparazione all'altro e tutto l'insieme è una dolce armonia all'anima che vi si riposa in vista dei suoi alti destini che hanno il punto di partenza quaggiù per raggiungere la loro consacrazione e il loro pieno compimento in Cielo. L'Autore offre il suo opuscolo ai militanti nell'A. C.; ma esso è indicatissimo a tutte le anime — e sono molte — specialmente nei Monasteri femminili che anelano dissetarsi alle pure sorgenti del Vangelo e della genuina tradizione dell'ascetica e mistica cristiana. Lo stile è scorrevole, sostenuto, trasparente; la dottrina sicura mostra nell'Autore una grande conoscenza del dogma e della liturgia.

Persoglio (P. L., S. J.). *Catechismo sulle quattro parti della Dottrina Cristiana*. In-8, III ed. rivisitata e corretta dal P. Angelo M. Taverna, S. J., 1940, 3 voll. di complessive pag. 1280 - L. 28 - Casa Editrice Marietti - Via Legnano, 23 - Torino (118).

Un testo che ha pregi didattici indiscutibili è il *Catechismo* del P. Luigi Persoglio S. J.

L'autore ha esercitato il ministero per tanti anni tra il popolo e lo si vede nel dettato chiarissimo, sobrio, vivo, dotto, efficacissimo. Questa III edizione è corredata dei riferimenti al Codice di diritto canonico, delle decisioni ultime delle diverse S. Congregazioni romane, e delle conclusioni dei teologi moralisti più autorevoli.

E' veramente un'eccellente opera di consultazione per i sacerdoti ai quali la segnaliamo sicuri che gioverà assai, semplificando opportunamente il lavoro di preparazione al difficile ministero.

Alberto De Brosenbach: - *Sorores Dolorosae* - Casa Editrice «La Prosa» di Milano L. 10.

Alberto De Brosenbach è una fulgida figura di poeta.

L'anima sua canora, vibrante di sogni, piena di luminosa fantasia è profusa in queste liriche.

La poesia del De Brosenbach è poesia fresca, colorita, quella poesia cioè che schiude incanti luminosi, invita ad amare, fa sentire la gioia e la santità della vita.

Testimonianza chiara di questo giudizio sono le meravigliose liriche raccolte in questo volume.

Daniilo Milosi

## Casa di Cura prof. Noto BERGAMO

Via S. Bernardino 71 - Tel. 2525

### CURE MODERNE PER MALATTIE NERVOSE

SCIATICA - ARTRITI RICALBIO CURE ELETTRICHE DISINTOSSICAZIONE

Aut. Prof. Bergamo 2827 28,6-XV

## FRATELLI CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna

**DENTISTA** S. MART. DE' CALVI-NORD - P. Brembana Tutti i Venerdì dalle 9 alle 12

Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino

**CHIRURGO SPECI LISTA** malattie **ORECCHIO - GOLA - NASO**

Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18

Domenica dalle 9 alle 11

BERGAMO - Via XX Settembre, 64

Casa (fogal) Telefono 31-64

## ISTITUTO E CLINICHE

Prof. GAVAZZENI BERGAMO

Via Mauro Gavazzeni N. 21 (ex Via Conventino)

### MALATTIE INTERNE

Stomaco - Fegato - Intestino Cuore - Sangue - Nervose - Raggi X

LABORATORII

Consultazioni: 10.30-12.30 - 14.30-17

## CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE

Fondata nel 1823

Riserva L. 450 milioni

194 Filiali e Succursali

Sede Centrale in MILANO

Via Monte di Pietà, N. 8

Depositi a Risparmio al 1° Gennaio 1940-XVIII Lire 5 Miliardi e 200 Milioni

Filiali in Provincia di Bergamo: Almenno S. Salvatore - Alzano Lombardo - BERGAMO - Caprino Berg. - Caravaggio - Clusone - Gandino - Lovere - Martinengo - Ponte S. Pietro - Romano di Lombardia - S. Giovanni Bianco - S. MARTINO DE' CALVI - Sarnico - Trescore Balneario - Treviglio - Verdello - Zogno

# CRONACA DELL'ALTA VALLE BREMBANA

## DIARIO SACRO

LUGLIO

- 28 Domenica XI dopo Pentecoste e La del mese - I santi Nazario e Celso martiri. - S. Anna e Branzi e S. Gottardo e Pagliari di Corno.
- 29 S. Marta sorella di Lazzaro.
- 30 I santi Abdou e Sennen martiri S. Alessio.
- 31 S. Ignazio di Loyola.

AGOSTO

- 1 S. Pietro in prigione.
- 2 S. Alfonso Maria de' L. S. Stefano Papa - S. Perdonò d'Assisi e Valtorta e Cassiglio - I. Veneti del mese.
- 3 Ritrovamento del corpo di Santo Stefano protomartire.
- 4 Dom. XII dopo Pentecoste e La del mese. - S. to Perdonò d'Assisi e Roncobello. Olmo Piazzatorre e Branzi. S. to Rosario a Carona e S. ta Brigida.
- 5 Madonna della Neve. Si festeggia ad Averara - Mezzobello - Lenna e Roncobello.
- 6 Trasfigurazione di Nostro Signore Gesù Cristo.
- 7 S. Gaetano - S. Donato - I. Casio solennità di S. Alberto.
- 8 S. Ciriaco e compagni martiri.
- 9 I santi Fermo e Rustico e Romano martiri.
- 10 S. Lorenzo martire.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

### Esercizi Spirituali per Sacerdoti

Si rende noto che nel Convitto della Congregazione della S. Famiglia di Martinengo avranno luogo quest'anno 1940 le seguenti mute di SS. Esercizi per il Rev. Clero:

- 1.a Muta - dal 25 al 31 agosto.
- 2.a Muta - dall'8 al 14 settembre.
- 3.a Muta - dal 6 al 12 ottobre.
- 4.a Muta - dal 20 al 26 ottobre.
- 5.a Muta - dal 10 al 16 novembre.

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

### BORDOGNA

#### FUNERALIA

Il 3 luglio lasciava questa dimora terrena per una migliore vita l'anima di Guido Bagnaschi nella età di anni quarantanove.

Nato ad Ispra nella provincia di Varese, alle vicinanze del lago, da questo aveva sortito un temperamento buono che gli valse nei diversi uffici da lui tenuti la stima di quanti lo hanno avvicinato e in particolar modo la stima e la fiducia dei superiori.

Per ragioni di lavoro fu prima in Svizzera, in Francia e poscia nel Tirolo e ovunque riscosse il sincero applauso e portò la tempra adamantina del vero lavoratore italiano.

Ritornato in patria quale sincero patriota, partecipò come combattente in Libia e fu soldato fedele per tutta la grande guerra condividendo le gioie e i dolori della sua madre patria con animo pieno di comprensione. Nel dopo guerra venne assunto dall'allora «Società Alto Brembo» dove subito vennero riconosciute le ottime qualità del suo spirito organizzativo e la sua capacità tecnica nei vari lavori ed impianti per la creazione delle due grandi e celebri centrali, sorte l'una a Carona, l'altra a Bordogna.

In queste due grandi costruzioni apparve meglio il nostro compianto defunto Bagnaschi. Organizzatore, capo, e all'occorrenza, egli stesso operaio infaticabile, ideatore e creatore assiduo di progetti, di opere quali numerose si riscontrano, anche da chi profano, abbia percorso una volta l'Alta Valle, salendo dalla Centrale di Bordogna, al Bacino di Baresi, alle numerosissime dighe e gallerie dei Laghi Gemelli per ridiscendere alla Centrale di Carona, posta ora come a specchio nel lago omonimo.

Tutte queste numerosissime imprese che hanno importato la somma di milioni, di un numero immenso di operai impiegativi, di creazioni di piani, di sterri ecc. tutte

hanno veduto la mano solerte instancabile e soprattutto la passione ardentissima dell'anima colla quale egli vi ha partecipato.

Quanti furono a contatto con questo uomo, nei momenti di qualche suo libero sfogo, possono attestare come egli fosse invaguito di tali imprese e con quanto amore ne parlasse. La sua perdita è certo una privazione grande per l'attuale «Società Lombarda».

In tanta attività non mancò di adoperarsi anche per il bene pubblico coprendo con lode la carica di vice Podestà e Segretario Politico del Comune di Carona il quale rimpiange, con sincero dolore la sua amara perdita.

Generoso con gli operai, dei quali comprese profondamente i loro bisogni, amato e stimato dai colleghi di ufficio senza distinzione, carissimo ai superiori, egli ha lasciato un solco profondo della sua operosità e del suo animo buono.

I funerali, inutile il dirlo, riuscirono un trionfo ed un degno coronamento dell'opera e delle ottime qualità sue.

Autorità politiche, civili, la Spett. Società Lombarda, associazioni religiose, hanno tributato il mesto contributo di suffragio all'anima del compianto, il quale si ebbe esequie solennissime nella Parrocchiale da dove venne portato alla tumulazione nel cimitero di Bordogna.

Mentre da queste colonne la moglie e i parenti tutti ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore, noi cogliamo l'occasione per rinnovare le nostre sentite condoglianze.

In suffragio dell'estinto, i fratelli hanno offerto per i bisogni della Chiesa L. 50. Così pure L. 50 a disposizione del Rev. Parroco. La Banca Mutua Popolare di Bergamo ha offerto per i bisogni della Chiesa Lire 50. Sentimenti ringraziamo.

BATTESIMO - La famiglia Calvi Agostino e Maria, fu rallegrata dal sorriso di una bambina che al Fonte Battesimale ebbe i nomi di Vanda-Teresa. Auguri alla neonata e felicitazioni ai genitori.

### CUSIO

SOLENNITA' - Domenica 14 c. m. ebbe luogo la nostra festa di S. Margherita V. M. titolare della parrocchia. Tutta la popolazione vi prese parte con viva fede e con devozione santificando quel giorno, come è nelle intenzioni della Chiesa nelle celebrazioni cristiane, coll'accostarsi in massa ai Santi Sacramenti e interessando così la celeste nostra protettrice ad impegnare la sua potente intercessione presso Dio per tanti bisognosi soccorsi divini nell'ora presente. Assolutissimo il panegirico tenuto alla Messa solenne da don Baronehelli dei Preti del S. Cuore di Bergamo. La parte del canto fu sostenuta con lode e con pubblica ammirazione dalla scuola di canto delle nostre figlie istruite e magistralmente guidate e coadiuvate dalle nostre Suore reverendissime.

S. Margherita che protegge tanto efficacemente i figli di questa parrocchia mantenga in tutti propositi di bene.

BATTESIMO - La casa di Paleni Siro e Paleni Emilia è stata allietata dalla nascita della loro primogenita, cui nel S. Battesimo, ch'ebbe luogo il giorno 24 Giugno scorso, vennero imposti i nomi di Giuditta Maria. Auguri e felicitazioni.

BENEFICENZA - La Spett. Banca Mutua Popolare di Bergamo ha elargito lire cinquanta (L. 50) a beneficio del nostro Asilo Infantile.

La rispettiva amministrazione e beneficiati porgono vivissime grazie.

### FOPPOLO

LA NUOVA STATUA DI SAN LUIGI. - Da pochi giorni ci è giunta la nuova statua di S. Luigi ammirata da tutta la popolazione che si raccoglie fidente a pregare davanti al nuovo simulacro del grande protettore della gioventù.

Trattasi di opera di squisita fattura e da queste colonne vada un fervido ringraziamento al generoso si-

gnor Leo Berera di qui che con gesto veramente munifico ha voluto offrire lui stesso interamente la nuova statua di cui Foppolo è giustamente orgogliosa, provvedendo in tal modo a realizzare il voto di Sua Ecc. il Vescovo della Sua Visita Pastorale avendone proscritta la statua di prima.

Il Molto Rev. do Sig. Parroco di Foppolo ringrazia vivamente la Spett. Banca Mutua Popolare di Bergamo, Filiale di Piazza Brembana per la offerta generosa di lire cinquanta a favore dei poveri della Parrocchia.

### OLMO AL BREMBO

FUNERALI DONATI. - Il 13 c. m. si sono svolti ad Olmo i solenni funerali di Donati Antonio morto a Piazza Brembana il giorno 11 all'età di 43 anni.

Notata la presenza di amici e conoscenti e di una eletta rappresentanza della Banca Piccolo Credito di cui era agente stimato ed apprezzato. Riposa nel nostro cimitero, vicino ai suoi defunti genitori, in attesa delle finali risurrezione.

Alla Vedova, agli orfani, ed ai parenti tutti rinnoviamo le nostre più sincere e sentite condoglianze - assicurando preci di suffragio.

VITA RELIGIOSA  
S. PERDONO E FESTA MISSIONARIA. - Domenica 4 Agosto avrà luogo la Solennità del S. Perdonò d'Assisi, con la possibilità di acquistare l'Indulgenza Plenaria, applicabile ai defunti per tutti coloro i quali, confessati e comunicati, visiteranno la Chiesa Parrocchiale e reciteranno 6 Pater, Ave e Gloria.

Quale mezzo facilissimo la Chiesa mette a nostra disposizione per aiutare i nostri poveri morti? Chi non vorrà usarne a vantaggio e sollievo dei propri defunti?

Sarebbe indizio di animo malvagio il lasciar trascorrere questa facile occasione senza compiere tutti il proprio dovere di giustizia e di carità verso le anime dei nostri trapassati.

FESTA MISSIONARIA. - Abbinata alla Festa del S. Perdonò, si celebrerà in Parrocchia la festa Missionaria. Sarà fra noi un Missionario per ricordare a tutti i doveri verso le Missioni e per animarci ad adempirli con generosità e sacrificio.

BENEFICENZA. - Ad onore della memoria del compianto Donati Antonio, la Direzione della Banca Piccolo Credito ha elargito la somma di L. 100 per i bisogni della Parrocchia e L. 50 per l'Asilo.

Gli enti beneficiati ringraziano. - Anche la Banca Mutua Popolare ha elargito in beneficenza la somma di L. 50 per l'Asilo Infantile di Olmo.

Anche alla Banca Mutua Popolare il nostro grazie.

DAI NOSTRI EMIGRANTI. - In questi passati giorni alcuni nostri emigranti, hanno inviato loro notizie, assicurando i famigliari sulla loro sorte.

Speriamo che presto anche gli altri abbiano a farsi vivi.

DISGRAZIA EVITATA. - Veniamo informati del grave pericolo occorso a due nostri carrettieri alcuni giorni or sono. Mentre si trovavano ad Ornicia per il carico di tronchi di albero, improvvisamente i sostegni di una... quasi montagna di tronchi hanno ceduto e sono precipitati, con grande fragore, in fondo valle.

I carrettieri per vera fortuna, non furono travolti; se la cavarono con una buona dose di spavento, mentre potevano rimasero schiacciati con i loro carri. Devono essere riconoscenti alla Madonna ed ai loro morti per lo scampato pericolo.

### PIAZZATORRE

SOLENNITA' DI S. GIACOMO - INGRESSO NUOVO PARROCO D. GIOVANNI MADASCIII. - Con particolare solennità Piazzatorre ha festeggiato la festa del suo Patrono S. Giacomo. In detto giorno tutta la popolazione e le Autorità hanno voluto festeggiare il nuovo Parroco. Le funzioni si sono svolte col seguente programma:

### Bollettino demografico Provincia di Bergamo

MAGGIO	Capolug.	Reste Prov.	Totale
Nati . . . . .	225	1293	1518
Morti . . . . .	126	543	669
Aum. popolaz.	99	750	849

  

GIUGNO	Capolug.	Reste Prov.	Totale
Nati . . . . .	155	1182	1337
Morti . . . . .	101	581	682
Aum. popolaz.	54	601	655

Ore 10 - ricevimento del nuovo Parroco all'Asilo - Corteo verso la Parrocchiale con i Bambini dell'Asilo in Divisa - Balilla - Piccole Italiane - Autorità - Clero - Confraternite e Congregazioni varie - Corpo Musicale di S. Giovanni Bianco.

Ore 10.30 - Messa solenne cantata dal nuovo Parroco - Canto eseguito dalla Scuola Cantorum locale rallegrata con elementi di Olmo e Camerata - Discorso di circostanza tenuto dal Rev. Prevosto di Trescore Balneario Don Moio.

Ore 12 - Banchetto con tutte le Autorità e Clero presente venuto per onorare il festeggiato.

Ore 15 - Vespri Solenni con processione. Viene portata la statua di S. Giacomo fino sul Piazzale dell'Impero - Chiusura dei Vespri con brevi parole da parte del nuovo Parroco.

Ore 18 - All'Asilo Infantile trattamento con saggio dei bambini. Al nuovo Parroco sono stati offerti vari e ricchi doni da parte del Comune e privati.

Al novello Pastore di Piazzatorre auguri e felicitazioni anche dalla Direzione dell'Alta Valle Brembana.

MILITARI. - Si hanno notizie dei giovani richiamati alle armi. Tutti stanno bene e godono ottima salute - A loro i più vivi auguri.

### PIAZZOLO

DAI NOSTRI EMIGRATI. - Dopo una lunga ansia e trepidazione sulla sorte dei nostri emigrati per mancanza di loro notizie, finalmente il silenzio è stato rotto e alcune lettere sono giunte.

Alcuni trovandosi in alto per i boschi al taglio delle piante dicono di non essere stati molestati e di aver continuato il loro lavoro mentre altri, dopo la dichiarazione di guerra dell'Italia alla Francia, sono stati trattati malamente.

Per fortuna i giorni di lotta furono brevi, diversamente non sanno se avrebbero potuto portare a casa la pelle. Concludono dicendo che se avranno la grazia di ritornare a casa diranno ciò che hanno sofferto. Anche dai campi di concentramento le notizie non sono troppo allegre. Speriamo in bene.

### S. BRIGIDA

VARIE - Dalla Svizzera (Davay Platz) la famiglia Rivellini Pietro fu Luigi ci partecipa con grande dolore la morte dell'adorato figlio Beppino avvenuta il 14 andante dopo penosa malattia sopportata con serena rassegnazione. Se si pensa che il buon Beppino aveva la bella età di 12 anni ed era assai robusto con invidiabili qualità di animo, si comprende come il dolore dei genitori per questa perdita sia assai grande. Si confortano però quei parenti cristiani poiché sanno che l'anima bella dal cielo pregherà per loro.

Anche da queste colonne mandiamo pure le nostre condoglianze sentitissime.

SOLENNITA' - Come negli anni scorsi anche quest'anno, nella quarta di Luglio cioè domenica prossima ci uniremo alla famiglia del Patronato S. Vincenzo per celebrare solennemente nella antica parrocchiale la festa in onore del grande educatore della gioventù S. Giovanni Bosco. Quest'anno le preghiere che fervore faremo al Santo avranno il fine speciale di implorare le sue benedizioni sui nostri soldati e su tutti i nostri lontani.

Non dimentichiamo poi che nella prima domenica di agosto avrà luogo la nostra festa votiva in onore della Beata Vergine del Santo Rosario. Sono care ricorrenze queste sopra accennate, nelle quali tutti sapremo manifestare la nostra pietà e la nostra devozione.

### VALLEVE

NOTIZIE DAI NOSTRI EMIGRANTI. - Sono giunte in questi giorni notizie dei nostri Emigranti in Francia. Sono buone ed esse ci sollevano da quella naturale angoscia che si può provare, pensandoli in mezzo al turbine delle vicende cui fu soggetta la Francia in questi ultimi tempi che hanno segnato il suo crollo completo, la fine della prepotente supremazia delle potenze occidentali e plutodemocratiche. Noi pure quasi tutti bene se si accetta la Cattolico di cui vi ho dato notizie sul numero precedente e che in questi giorni è ricaduta in un attacco di polmonite. Speriamo però possa superare anche questa.

### VALNEGRA

#### UNA CULLA

La famiglia di Pietro Moscheni e di Caterina Ercolina è stata rallegrata dalla nascita di un grazioso bambino, al quale fu imposto il nome di Mario. Alla buona famiglia congratulazioni ed auguri.

#### RINGRAZIAMENTI

Il Parroco e la popolazione di Valnegra sentono il dovere di ringraziare la Banca Mutua Popolare per il generoso contributo dato per la riparazione della Chiesa parrocchiale.

### VALTORTA

## Nel giubileo Sacerdotale del Prevosto Don Stefano Gervasoni

Il Prevosto di Valtorta celebra in quest'anno il cinquantesimo anniversario dell'Ordinazione Sacerdotale.

Data memoranda sempre quella che richiama il giorno luminoso e trionfante delle primizie sacerdotali; ma più memoranda ancora quando tale data viene a segnare nella vita tappe importanti; date che racchiudono in sé un sermo di tempi passati lontani, di care esistenze incontrate, eventi grandi e piccoli fatti, ma che tutto in un momento diventa importante, vivido, dolce, indelebile, sacro e che s'immedesima talmente con noi da potersi giustamente chiamare «la nostra storia».

Storia questa non artefatta, non convenzionale, non partigiana, non fredda ma una storia che nel suo richiamo ha sempre un valore, ha uno spirito proprio, ha un palpito. Nella visione di questa storia l'uomo sente di non essere più l'automata meccanico creato da una goffa e puerile filosofia passata, ma sente di essere veramente uno spirito, di sottostare ad una sovrana Provvidenza che tutto dispone con soavità e con infallibile arte per il bene degli eletti.

Questo può richiamare quest'anno il venerando Prevosto di Valtorta Don Stefano Gervasoni; nei suoi dieci lustri di vita Sacerdotale il Prevosto Gervasoni può richiamare questa storia e sentirsi lo spirito allietato e ringiovanito perché egli è stato veramente «l'operaio inconfondibile», è stato il fedele dispensatore dei misteri di Dio, in una parola è stato il pastore spirituale del suo gregge. Sono quasi equiparati gli anni del suo Sacerdozio agli anni del suo governo parrocchiale di Valtorta, eppure come il Prevosto Gervasoni continua nel suo lavoro senza stanchezza, senza abbattimento così il suo popolo lo segue con la stessa docilità, con la stessa semplicità, con lo stesso affetto dei primi giorni; segno che pastore e gregge si sono incontrati, compresi.

La lontana e tranquilla Valtorta raccoglie tutta la vita Sacerdotale e l'attività pastorale del Prevosto Gervasoni e chi pensasse ad una vita piuttosto ristretta, inattiva, dimenticherebbe che un pastore vigilante, solerte, attivo può trovare sempre motivo di occupazione anche in posti che si potrebbero pensare i meno adatti all'attività. Oltre al lavoro ed alla occupazione ordinaria voluta dal governo parrocchiale e dalle sollecitudini quotidiane, come direbbe S. Paolo, il Prevosto Gervasoni ha trovato tempo anche per opere esterne straordinarie. Chi oggi ve-

de la Parrocchiale di Valtorta e la vicina canonica deve sinceramente rimanere meravigliato come in tempi quando la viabilità ed i mezzi di trasporto erano limitati e difficili si sia potuto compiere quei lavori ed in tempo piuttosto breve.

Giustamente quindi il compianto Monsignor Radini-Tedeschi Vescovo Diocesano quando venne a consacrare la nuova Parrocchiale, con una delle sue felici ed indovinate sortite ebbe a sfatare le sinistre prevenzioni di malevoli e ad approvare pienamente il lavoro ideato e compiuto dal Prevosto Gervasoni. In segno anzi di compiacimento e di approvazione volle riservare a sé l'ufficio di padrino della campana maggiore quando furono benedette le campane. Si penserebbe inoltre che il Prevosto Gervasoni sempre legato alla sua Valtorta sia un uomo che vive lontano, che vive fuori la cerchia degli avvenimenti e che conosca ben poco il suo tempo; chi scrive queste righe ricorda di aver sentito dal Prevosto Gervasoni notizie preziose ed interessanti riguardanti le parrocchie limitrofe, come la pieve di Primafiuma in Valsassina, ed anche notizie sopra il periodo di storia ecclesiastica bergamasca dell'ultimo ottocento quando il governo Vescovile di Monsignor Guindani non era forse ben compreso e valutato di fronte ai tempi nuovi che maturavano. Anche oggi il Prevosto Gervasoni non è assente a quanto avviene nel grande e turbolento mondo contemporaneo e si prova un vero senso di delizia nell'ascoltare come questi uomini di un passato che ideologicamente sembra già tanto e tanto lontano sappiano vedere il presente e lo sappiano innestare nelle sue premesse. La storia non si può nettamente intersecare come non è possibile separare la corrente nel fiume tra la foce ed il suo principio. Dopo cinquant'anni di vita sacerdotale il Prevosto Gervasoni si trova ancora nella sua Valtorta, appartata e lontana, la governa e la dirige solo e senza aiuti e chi conosce di vista la situazione geografica della Parrocchia può dire che in estensione equivale ad una mezza Diocesi. Eppure il Prevosto Gervasoni continua la sua opera nella stagione propizia e nella stagione fredda, trascina la sua persona ed i suoi anni fino alle più lontane contrade ove si trovano i suoi figli spirituali egli può dire con S. Paolo: «Sono fra voi come la madre che nutre i suoi figli». Le sue energie morali e fisiche sono ancora fresche; nelle fattezze del Prevosto Gervasoni non può riscontrarsi quello che il Chesterton riscontrava nelle fattezze del vecchio Cardinal Manning: «Aveva in ogni linea la rovina di una grande bellezza» («Autobiografia» traduzione italiana, Milano 1938, pag. 49). Il Prevosto Gervasoni ha passato quasi tutta la sua vita sacerdotale a Valtorta e chi conversa con lui non scorge quel sentimento di mestizia, di delusione che il Padre Giraud chiama «lo scoraggiamento del Sacerdote» («Sacerdote e Ostia» Milano, 1936 pag. 495). Il Prevosto Gervasoni è ancora oggi «il datore ilare», che, in unione con Gesù, offre il grande Sacrificio, la generosa oblazione della salvezza delle anime a lui affidate (Cfr. S. Greg. Papa, homil. XII in Ezech.). Abbiamo dettato queste brevi righe non per tessere un panegirico o per stendere un numero unico ma semplicemente come umile e povero omaggio di amicizia e di fraternità sacerdotale. Siamo sicuri che il Prevosto di Valtorta leggendo queste righe sul giornale de «L'Alta Valle Brembana» non si adonerà con noi né troverà vane compiacenze per una sparata giornalisticistica; ma siamo certi che dal quieto studio della casa Parrocchiale guardando in alto, in alto sopra le cime del Pizzo dei tre Signori ripeterà umilmente: «Non nobis Domine, non nobis, sed nomini tuo gloria!».

Don F. Luiselli

## Cronaca dei dintorni

### Camerata Cornello

**MORSICATA DA UNA VIPERA. (Ritardata).** — La tredicenne Camozzi Erminia in un pomeriggio dei primi del mese corrente recatasi nel bosco sopra la chiesa per mirtilli, mentre era intenta a raccogliarli, si sentì punta in una mano da qualche cosa.

Ritardandola istintivamente vide strisciare via una vipera. Spaventata, corse a casa gridando d'essere stata morsiata da una vipera. Dopo le più elementari cure del caso s'avviava lesta verso S. Giovanni Bianco in cerca del medico. Giunta alla frazione Orbremono un suo parente colla bicicletta la portava a S. Giovanni ove giungeva più morta che viva. Il medico s'affrettò a darle i rimedi richiesti del caso e a stento poté salvarla. Dopo alcuni giorni di letto si riebbe completamente.

**DALL'ESTERO.** — Finalmente dopo più di un mese di ansie e di timori, mese che ai congiunti è parso più lungo d'un anno, finalmente giungono notizie dei nostri emigranti. Quei pochi che hanno scritto, sin d'ora mandano buone notizie. Alcuni di costoro furono internati, altri invece lasciati tranquilli a continuare il loro lavoro. Speriamo che presto si possa avere notizie da tutti i nostri emigranti. Dai soldati abbiamo notizie consolanti.

### S. GIACOMO.

Anche quest'anno si è celebrata la festa di S. Giacomo in intima familiarità nella chiesetta della frazione di Brembella. La chiesetta gremita, il tempo meraviglioso, il panorama incantevole hanno reso più bella e simpatica la festività. Ora ci si prepara per quella di S. Domenico a Gapedosio che quest'anno viene rimandata al giorno 7 venturo mese.

In paese nulla di nuovo fuorché il nuovo prevosto eletto con votazione quasi totalitaria il 14 c. m.

## INTERESSI VALLIGIANI

**IL NUOVO ORARIO SULLA LINEA AUTOMOBILISTICA BERGAMO-PIAZZATORRE.** — A cominciare da sabato scorso, 20 luglio, e sino al 1.° settembre, è andato in attività l'autoservizio di gran turismo sulla linea Bergamo-Piazzatorre col seguente orario:

Partenze da Bergamo (Porta Nuova): ore 8.55, 19.50, con arrivi a Piazzatorre alle 10.30 ed alle 21.25.  
Partenze da Piazzatorre alle ore 5.50 ed alle 16.50, con arrivi a Bergamo alle 7.25 ed alle 18.25.

**Fabbrica Mobili moderni e classici**  
Arredamenti per chiesa  
Ditta F.lli ZONCA - Via Paleocapa 20 - Tel. 30-17  
PREZZI MODICI - VISITATECI

## CONSIGLI DI STAGIONE

### Il pericolo delle vipere

Il pericolo delle vipere non deve essere esagerato, benché esista realmente ed in alcune località non debba assolutamente essere dimenticato.

Prima di ogni caso non si dimentichi che le vipere dei nostri paesi difficilmente aggrediscono l'uomo, se non sono offese, e di solito fuggono la presenza di un nemico che è per esse molto temibile. Quindi è prudente non scagliarsi contro i rettili se non si è bene sicuri di se stessi.

Una norma generale di prudenza nelle escursioni, nelle caccie, in zone nelle quali le vipere si trovano con qualche relativa frequenza, è di portare scarpe con tomaia un poco alta. I denti della vipera (le specie più comuni da noi sono della Vipera berus e la aspis ed in qualche località la ammodytes) non riescono ad oltrepassare la tomaia delle scarpe; quindi, se per caso si schiacciano non si ha da temere una reazione pericolosa.

Tutte le prudenze non evitano che in qualche modo la morsicatura si verifichi. In questo caso anzitutto si sprema bene la ferita, la si deterga cercando così d'allontanare il veleno. Se un centro abitato è vicino, si può anche legare strettamente la zona colpita (se questa è stringibile) per evitare la diffusione del veleno. Naturalmente, si stringerà o leggerà in modo che sia ritardata la corrente sanguigna diretta verso i centri. Questa norma però non può essere applicata che da chi ha pratica.

In ogni caso, il meglio è di avere con sé una fiala di siero antivipera e la relativa siringa: ed in tal caso si pratici subito una iniezione presso la zona della morsicatura. Il siero antivipera è oggi prodotto in Italia e lo si può quindi avere a disposizione.

Gli altri trattamenti con permanganato, ammoniaca, ipoclorito di calcio ecc., hanno un mediocre effetto, e se si deve portare con sé un materiale di difesa è sempre meglio portare siero e siringa.

Nel peggiore dei casi, si ricorra subito al medico od anche al farmacista sollecitando l'impiego del siero. Anche due ore dopo la morsicatura il siero è in grado di esercitare una benefica azione; e oggi col telefono e colle automobili si può sempre in uno spazio di tempo utile arrivare ad ottenere il siero.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp.

SOCIETÀ EDITRICE S. ALESSANDRO



**Durante l'estate**

è opportuno praticare un'antisepsi accurata degli organi interni e particolarmente delle vie urinarie mediante le Compresse di Elmitolo, che facilitano anche l'eliminazione delle sostanze nocive accumulate nel nostro organismo.

**COMPRESSE DI ELMITOLO**

BAYER

Autor R. Pret Milano - N. 24599 XVIII

## BANCA PROVINCIALE LOMBARDA

Società Anonima Capitale Sociale L. 25.000.000 versato - Riserva L. 5.502.353,55  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE IN BERGAMO

Corrispondente della Banca d'Italia, Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle Operazioni di Credito Agrario di Esercizio

Gestisce N. 103 Esattorie e 392 Tesorerie

**DIPENDENZE DELLA SEDE DI BERGAMO:** Ambivere - Antegnate - Bergamo Agenzia di Città (Via XX Settembre); col recapiti di Città Alta e di Valtessa - Bonate Sotto - Brignano Gera d'Adda - Calvenzano - Carvico - Casazza - Cassiglio - Centrisola - Dalmine - Endine-Gaiano - Fontanelta al Piano - Gazzaniga - Gromo - Nossa - Olmo al Brembo - Palazzago - Peja - S. Giovanni Bianco - Sovere - Taleggio - Treviglio - Valbondione - Verdello - Zanica.

**SERVIZIO CUSTODIA VALORI:** Presso la Sede di Bergamo e Filiale di Treviglio funziona il servizio cassette di sicurezza in moderni impianti corazzati

Servizio di tesoreria dell'Ospedale Maggiore «Principessa di Piemonte» di Bergamo, e di altri N. 87 Enti nella Provincia di Bergamo

## Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito e Capitale Ilimitato  
Capitale sociale e riserve al 31-12-1939 - XVIII L. 23.326.591,14  
ANNO DI FONDAZIONE 1861

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO  
PIAZZA VITTORIO VENETO

**SEDI:** BERGAMO con UFFICIO BORSA E CAMBIO MILANO - VIA ARRIGO BOITO - N. 5  
**SUCCESSALI:** PALAZZOLO SULL'OGLIO - TREVIGLIO  
N. 53 Filiali di Provincia — N. 5 Dipendenze di Città in Bergamo

Tutte le Operazioni di Banca - Borsa - Cambio e di Credito Agrario

Filiale di S. Martino De' Calvi (aperta tutti i giorni feriali) Filiale di Averara (aperta il Lunedì e Giovedì)

## Banca Piccolo Credito Bergamasco

SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE L. 4.000.000 INTER. VERS. - RISERVE L. 7.847.865,61

Sede Sociale e Direzione Centrale in BERGAMO - Viale Roma, 1

SEDE: BRESCIA - Via Umberto I

UFFICIO CAMBIO: BERGAMO - Viale Roma, 1

Libretti a risparmio libero e vincolato - Conti correnti liberi e vincolati - Sconto effetti commerciali - Incasso effetti sull'Italia e sull'Estero - Compravendita titoli dello Stato ed Industriali - Tutte le operazioni di Borsa e Cambio - Cassette di sicurezza - Emissione assegni circolari

L'Agenzia di S. MARTINO DE' CALVI è aperta tutti i giorni feriali

L'Agenzia di BRANZI è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì.

L'Agenzia di OLMO AL BREMBO è aperta tutti i martedì e sabato.

43° Esercizio

**BANCO AMBROSIANO**  
Società Anonima - Sede Sociale in MILANO - Fondata nel 1896  
CAPITALE L. 60.000.000  
RISERVA L. 16.400.000

BOLOGNA - GENOVA - MILANO - ROMA - TORINO - VENEZIA  
Alessandria - Bergamo - Besen - Como - Erba - Lecco - Luino - Monza - Pavia - Piacenza - Seregno - Varese - Vigevano

Depositi a risparmio liberi e vincolati - Conti Correnti - Anticipazioni o riporti su titoli di Stato e Industriali - Sconto cambiali - Compravendita titoli e divise estere - Rilascio gratuito assegni circolari o in altra operazione di Banca alle migliori condizioni

Istituto aggregato alla Banca d'Italia per il Commercio del Cambi  
Succursale in BERGAMO - Piazza Vittorio Emanuele 11 - Telefoni 26-30 28-06

## Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Il più potente d'Europa  
Tutte le forme di assicurazione sulla vita con e senza visita medica  
Polizze garantite dallo Stato - Capitali e rendite insequestrabili  
Gli assicurati partecipano agli utili dell'Azienda

**"Le Assicurazioni d'Italia"**  
Società Collegata

Infortunati, Incendio, Responsabilità Civile, Furti, ecc.

**"Praeventia"**  
Società Collegata

Capitalizzazioni ai tassi del 4 e 4,12% garantiti per lunghe durate

Antica e Premiata Fonderia Pontificia di Campane

**Cav. Carlo Ottolina & F.**  
Fratelli Ottolina - SEREGNO

Eseguiscono concerti di campana di ogni misura, tono e peso - Rifonda campane da concertarsi con altre vecchie conservando il tono e peso primitivo - Costruisce castelli, ceppi e ruote in ferro e ghisa

Preveduti gratuiti facilitazioni nei pagamenti - Massime garanzie Esportazione



**CERERIA**  
Vincenzo fu Franc. Previtali  
Casa Centonaria 1830-1938  
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18  
Telefono 33-51

Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini